



COMUNE DI CROTONE

*Unità Operativa Complessa
Progetto "ANTICA KROTON"*

Relazione supplementare al Documento di Sintesi approvato con D.G.R. 360/2021: Programma attività del Comune di Crotona per la "Valorizzazione dell'Antica Kroton e del sistema ambientale, turistico e culturale da Crotona a Capo Colonna"

Premessa

Sulla base del documento di sintesi approvato con **D.G.R.360/2021** e considerata l'impossibilità di intervenire sulle aree private previste nel documento, per come indicato da questa Amministrazione, si riportano gli elementi di indirizzo progettuale propedeutici alla elaborazione dei Documenti di Indirizzo della Progettazione (DIP), strumenti scelti quali basi per l'affidamento delle progettazioni successive (definitive ed esecutive). I DIP dovranno tener conto degli elementi sotto indicati, armonizzarli e svilupparli, fase questa il cui culmine è previsto alla fine del mese di luglio. A questa elaborazione seguirà apposito bando attraverso la procedura dell'Accordo Quadro, in cui verranno individuati gli operatori economici per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva (con termine a gennaio 2023), collaudo ed esecuzione lavori.

Il modello di intervento prescelto per la valorizzazione complessiva del territorio, richiama il "Parco a rete", aggregando siti e aree di pregio che, collegate sulla base di un progetto scientifico e organico, possono diventare presidi di un sistema identitario unitario del territorio, come stabilito e illustrato nei vari documenti di programmazione succedutesi negli anni. Il "Parco a rete" funziona e funzionerà se il collegamento tra gli interventi sarà non solo filologico o semantico, bensì logico e fisico ove possibile, o comunque figlio di interrelazioni forti ed evidenti. La riuscita del programma, data la sua vastità e articolazione, si gioca sulla capacità organizzativa e sul coordinamento delle varie componenti di attuazione del programma stesso in modo sinergico, finalizzando in modo univoco i vari interventi sia del comune che della soprintendenza del MIC, oltre alla finalizzazione delle Azioni Comuni, in condivisione con Regione Calabria.

Il Parco a rete dell'Area di Attrazione dovrà qualificare una porzione importante della città quale "nuovo e unitario quartiere culturale", dotato di spazi aperti per lo svago, nuovi accessi, percorsi carrabili/ciclabili/pedonali, parcheggi di pertinenza e collettivi, ricettività alberghiera, servizi per la cultura, l'arte e il tempo libero, con moderne aree museali ed espositive per rappresentazioni indoor e open-air, offerta formativa specialistica dei nuovi mestieri e di applicazione di tecnologie innovative. Dette misure sono orientate allo sviluppo della conoscenza, alla produzione di materiali informativi e didattici, al miglioramento dell'assistenza e dell'accoglienza, dell'offerta alberghiera, della gestione di eventi promozionali, la creazione di prodotti culturali e artistici, di servizi al turismo esperienziale. Tali attività verranno sviluppate attraverso le misure previste dalle Azioni Comuni. Il risultato atteso è di sensibilizzare alla pratica culturale, conquistando l'attenzione di un pubblico il più vasto possibile, attraverso una condivisa e diffusa azione di promozione e attrattività dell'offerta culturale territoriale. Per il raggiungimento di tali obiettivi necessita che il progetto si inserisca in un piano strategico più complessivo

Comune di Crotona UNITA' OPERATIVA COMPLESSA PROGETTO ANTICA KROTON

*Piazza della Resistenza, n. 1, 88900 Crotona
PEO: direzioneanticakroton@comune.crotona.it
PEC: protocollocomune@pec.comune.crotona.it
Tel +39 0962 921367*

della Città, su questa impostazione si riportano le proposte progettuali relative alle linee di intervento e dei loro sotto-interventi.

Le Linee di Intervento del programma a seguito della rimodulazione sono:

- 1.2 Area Archeologica Urbana
- 1.3 Il Lacinio e il collegamento con la città (Capo Colonna)
- 1.4 L'area Marina Protetta
- 1.5 Le Azioni Comuni

Ogni linea di intervento si compone di vari sotto interventi ognuno con propria organizzazione e finanziamento autonomo già oggetto di rimodulazione da parte del Comune di Crotona.

Linea di intervento 1.2. "Area archeologica urbana"

La linea d'intervento 1.2 si compone, a seguito della rimodulazione, di n. 3 tipologie d'intervento che a loro volta si suddividono in sotto-interventi.

- **Sotto-intervento 1.2.1.2. "Acquabona" (€ 3.800.000,00, rimodulato a € 1.800.000,00)**

Per come indicato nel documento di sintesi, essendo questa Area già destinataria di un finanziamento ricadente nel Programma nazionale "Agenda Urbana", allo scopo di evitare duplicazioni di interventi e operando attraverso l'ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, la presente proposta sarà basata sull'intervento di recupero e valorizzazione della campagna di scavo archeologico già effettuato in passato dalla Soprintendenza, che ha restituito tre unità abitative del quartiere centrale di Kroton costeggianti due stenopoi, abbandonate nel IV sec. a. C.. Il comune procederà alla realizzazione degli interventi e delle azioni che costituiscono il Piano di valorizzazione e successivamente l'eventuale musealizzazione in situ.

- **Sotto-intervento 1.2.1.3. "Area Stadio - Parco Pignera" (€ 4.400.000,00)**

Sulla base delle linee di indirizzo del programma, si mira alla progettazione della valorizzazione e musealizzazione a cielo aperto del Parco Pignera, con messa a sistema dell'area stadio che comprenderà i ritrovamenti della campagna di scavo e restauro all'interno dello sterrato adiacente lo stadio Ezio Scida, tra le pendici collinari e via Cutro; tale attività sarà svolta dalla Soprintendenza. Il progetto, sarà uno degli elementi più qualificanti all'interno del circuito del Parco archeologico urbano a rete della città di Crotona. Nello specifico il Parco Pignera con una estensione di 15,5 ha si evolverà sulla base di un unicum di parco tematico. Il sito Area Stadio e Parco Pignera sarà inserito all'interno del circuito del Parco archeologico urbano a rete della città di Crotona.

Per ulteriore approfondimento si specifica che il Parco Pignera è organizzato nei seguenti settori:

I Giardini di Pitagora

Settore nord-orientale del Parco Pignera. I giardini tematici dedicati a Pitagora costituiscono il polo didattico-culturale del Parco Pignera, altamente attrattivo per finalità turistiche, culturali e didattico-formative. L'accesso principale è localizzato sulla piazza adiacente l'ospedale, lungo via Bologna e via Vittorio Veneto.

Percorsi Archeologici

Settore settentrionale del Parco Pignera. In conformità con il Pic Urban II, è previsto che il terreno sia oggetto di scavi e di valorizzazione. I Giardini Archeologici stabiliscono un collegamento con

il percorso archeologico, in particolare con il Centro storico (Castello Carlo V e Museo Archeologico) e con il Polo Archeologico di Capo Colonna.

I Percorsi dell'identità

Realizzazione di opere e allestimenti che si sviluppano nell'area orientale di ampliamento del parco urbano attraverso percorsi tematici esperienziali riferiti all'identità culturale dell'Antica Kroton, con riferimenti alla scuola crotoniate e alle sue eccellenze nel campo agonistico sportivo, della medicina e della filosofia. Questa estesa area verde all'interno della città consolidata, può assurgere a dignità di Parco urbano attraverso la riscoperta dei tesori archeologici che contiene, già parzialmente indagati, attraverso il recupero dell'edificio diroccato esistente e noto come "Casa della carta bollata", che può inserirsi come punto di riferimento per attività culturali e formative, attraverso una serie di percorsi naturali da riscoprire e valorizzare che coniugano i vari quartieri che si affacciano sul perimetro esterno del parco, favorendo l'integrazione tra la città, i suoi tesori archeologici, quelli naturalistici e la sua storia. Su Parco Pignera si prevedono ad integrazione degli altri progetti/programmi su cui sta lavorando l'amministrazione comunale, interventi di rinaturalizzazione (Alberature e Sistemazione a verde) e nuovi percorsi pedonali.

- **Sotto-intervento 1.2.1.4. "Area G.V. Gravina" (€ 1.200.000,00)**

Vista l'impossibilità da parte dell'Amministrazione di acquisire l'area privata, l'intervento si concentrerà solo sulle aree di competenza comunale. Il progetto prevederà interventi di scavo archeologico ove è prevista l'alta sorveglianza della soprintendenza. In fase di progettazione saranno valutate soluzioni differenziate per la realizzazione di coperture e sistemi di protezione e le aree interessate saranno inserite all'interno del circuito del Parco archeologico urbano a rete attraverso la connessione con il vecchio tracciato della calabro-lucana.

La Tipologia di Intervento 1.2.2. "Connessioni delle tre partizioni urbanistiche greche", nello specifico si comporrà di 5 sotto-interventi, di seguito specificati:

- **il sotto-intervento 1.2.2.1. Fruibilità attraverso il vecchio tracciato ferrovia Calabro Lucana, che passa da € 1.500.000,00 a € 2.000.000,00;**

Il progetto è incentrato sul recupero, per la parte urbana, del vecchio tracciato della ferrovia Calabro-Lucane identificato catastalmente e attualmente dismesso. Il percorso originario si sviluppava dall'incrocio tra C.so Mazzini e via V. Veneto (antistante al tribunale) fino al sito Vigna Nuova ad ovest della città e nei pressi del torrente Papaniciaro.

Alla luce del documento di rimodulazione, visto lo stralcio dell'area settentrionale e del santuario di Santa Lucia, per dare per dare un senso sia tecnico che concettuale il tracciato dovrà svilupparsi all'interno dell'area urbana attraverso la linea d'intervento 1.2. L'intento è di trasformare il tracciato urbano delle Calabro-Lucane in un percorso ciclopedonale e di mobilità lenta legato alla fruizione del Parco Archeologico Urbano della città, quindi, un vero e proprio itinerario che consenta la riscoperta non solo dei beni archeologici, ma anche di nuovi scorci del paesaggio urbano. Il risultato atteso da tale proposta è una maggiore dotazione di spazi pubblici di relazione che concorra a migliorare ed aumentare il livello qualitativo della vita dei cittadini. Nel tratto iniziale, da C.so Mazzini fino al tratto di connessione con Parco Pignera, il percorso si svilupperà sulla sede dell'antico tracciato affrontando, da un punto di vista progettuale, la risoluzione delle inevitabili intersezioni con le attuali strade utilizzate per la viabilità carrabile. Con elementi distintivi

attraverso interventi di valorizzazione delle connessioni derivati dalle rotonde poste in via Giovanni Paolo II antistante Parco Pignera – rotonda connessione tra via Giovanni Paolo II e via Silvio Carpino – rotonda connessione tra via Silvio Scarpino e Corso Mazzini.

- **per il sotto-intervento 1.2.2.2. Fruibilità su tracciati urbani esistenti in cui si conferma la spesa di €700.000,00:**

I principali interventi proposti riguardano una parte della viabilità principale della città dove è prevalente il dominio dello spazio carrabile rispetto a quello pedonale. Le strade interessate fanno parte di un particolare circuito urbano che collega la parte storica della città a quella moderna:

- C.so Mazzini (tratto incrocio via Cutro/incrocio via V. Veneto);
- via V. Veneto (tratto incrocio via V. Veneto/p.zza Pitagora).
- via Pignataro (fino a raggiungere il park&ride);

L'obiettivo principale è quello di ripensare l'attuale viabilità nell'ottica di un sistema di relazioni capace di connettere, anche attraverso l'intermodalità, i siti urbani di interesse archeologico con le altre parti e funzioni della città contemporanea. Stabilire, quindi, un nuovo legame tra città e abitanti attraverso la creazione di percorsi la cui finalità è un evidente aumento del grado di accessibilità delle parti di tessuto urbano. D'altro canto il principio su cui è strutturato il parco archeologico urbano è quello a rete, la cui preconditione evoca il concetto di città permeabile.

Nello specifico, andrà rivisto lo spazio dei marciapiedi nei tratti di strada di via Giovanni Paolo II, C.so Mazzini e via Pignataro, attualmente monotonamente destinati alla sola pedonalità di servizio. Trasformarli, quindi, in veri e propri percorsi che possano collegare punti notevoli della città. La parte di via Vittorio Veneto, fino a p.za Pitagora, sarà necessario valorizzarne l'impronta prospettica come un cannocchiale ottico di vanvitelliana memoria che offrirà quinte prospettive da arricchire con elementi di arredo urbano che stilisticamente siano uniformi a livello dell'intero programma.

- **Percorso naturalistico e paesaggistico Collina di Santa Lucia € 1.500.000,00.**

Il Comune di Crotona ha la proprietà di vaste aree sulle colline individuate con il toponimo "Santa Lucia", derivanti da cessioni per convenzioni urbanistiche. Questa tipologia di intervento, in concorrenza con quanto già previsto dal MIC, si propone di rendere accessibile da più punti l'"alto di Santa Lucia" e di valorizzare tutte le peculiarità storico-archeologiche- ambientali che insistono nella vasta area, valorizzando sentieri e percorsi storici, ora dismessi, che collegavano la città al promontorio di Capocolonna, attraversando siti di intensa valenza naturalistica e ricongiungendosi tra loro, pur provenendo da diversi quartieri cittadini.

- **Area Ex Ariston € 1.600.000,00**

Anche su questo intervento, vista l'impossibilità di acquisizione dell'area privata, in relazione al presente intervento, si rammenta che nel 2004 il Comune di Crotona nell'ambito del programma Pic Urban 2, ha promosso una indagine archeologica nell'area denominata "ex Ariston" tra via M. Nicoletta e via Carpino (ex via Cutro), area abbandonata nel centro della città. Nello specifico sono state eseguite prospezioni geofisiche e carotaggi sia sul terreno di proprietà privata che sulla fascia di proprietà demaniale (ferrovie calabro lucane), ceduta al Comune di Crotona, per la ricerca di strutture archeologiche. Nell'area investigata è stata riscontrata la presenza di materiale di interesse archeologico con entrambi i metodi di investigazione. L'Area Ex Ariston, da sempre attenzionata per il suo elevato interesse archeologico che ne ha impedito la edificazione, vincolandola a verde, costituisce un "vuoto urbano" in pieno centro città, che soffre sovente della problematicità dovuta all'abbandono di rifiuti che la fa percepire quale area degradata. In una fase

iniziale il cronoprogramma MIC/Comune è riferito alla fascia demaniale, sulla quale si prevedono attività di scavo. Il cronoprogramma degli interventi sarà riferibile solo a questa area.

- **Il sotto-intervento 1.2.2.5 L'Area di Campitella e Chiusa Caivano passa da € 1.600.000,00 a €1.921.061,38;**

Gli scavi effettuati negli anni '70-80 nell'area di Campitella avevano individuato aree industriali con la presenza di fornaci risalenti ad età arcaica e canalizzazioni, ricche di materiale ferroso. Considerata la vicinanza del Fosso Pignataro (oggi non più visibile perché canalizzato) si era ipotizzata che l'area industriale fosse destinata alla lavorazione dei metalli e venne dunque vincolata a "zona verde" nel PRG del Comune di Crotona e le strutture rinvenute furono rinterrate.

L'area ubicata in pieno centro città, in adiacenza al Tribunale, è stata acquistata dall'amministrazione comunale, con l'intento di procedere alla sua riqualificazione e valorizzazione. Il progetto prevede una campagna di indagini indirette che darà luogo in primis agli approfondimenti necessari alla ricerca archeologica e un successivo progetto innovativo di valorizzazione tramite il recupero dei resti sottostanti e la realizzazione un "giardino- archeologico urbano". Il progetto di valorizzazione sarà orientato a tracciare i profili, ricostruendo le forme e la posizione delle strutture archeologiche interrato, tramite l'uso di alte tecnologie capaci di rendere comprensibile la percezione di un sito archeologico, pur se interrato.

La Tip. Int. 1.2.4. La rete dei servizi di accoglienza e il recupero della cittadella fortificata viceregnale, nell'ambito della quale il Comune di Crotona è soggetto attuatore del sotto-intervento 1.2.4.2 "Restauro e recupero funzionale camminamenti Bastioni e Rivellini", €4.200.000,00.

La base del progetto è costituito dalla poderosa cinta muraria del XVI sec, che racchiude il centro storico della città, estesa per 16 ettari. In particolare l'intervento interessa i rivellini Miranda (o della Conigliera) e del Fosso, di proprietà comunale, che fiancheggiano a "tenaglia" l'ingresso del Castello; il Bastione S. Giacomo del Castello, nonché la proprietà comunale dei Bastioni Toledo e Marchese, ed infine le cortine di collegamento tra il Bastione Marchese e il Bastione Villafranca, e, da quest'ultimo, la cortina che si collega al Bastione Orsini (S. Francesco). Queste opere di fortificazione rappresentano un ulteriore simbolo identitario della città e costituiscono un grandioso esempio di architettura militare. I bastioni e le cortine si elevano per oltre 10 metri di altezza dal terreno circostante e per la conformazione dell'abitato storico, posto su un colle, svolgono il compito anche di contenimento dei terreni dell'attuale Centro storico. Al loro interno, si sviluppano dei camminamenti e grandi locali con volte a lamia che mediante l'intervento verranno recuperati per funzioni culturali. Gli obiettivi posti alla base del complesso intervento di recupero della cittadella fortificata sono molteplici, in particolare:

- recuperare la cittadella fortificata e quindi riscoprire e riqualificare il Centro storico di Crotona;
- restituire una cubatura edificata rilevante che può configurarsi come un grande "contenitore" per attività sociali e culturali;
- creare un indotto sul piano turistico-alberghiero-occupazionale;
- contribuire qualitativamente al miglioramento del livello delle comunità residenti, coinvolte nei percorsi partecipativi;

Comune di Crotona UNITA' OPERATIVA COMPLESSA PROGETTO ANTICA KROTON

Piazza della Resistenza, n. 1, 88900 Crotona

PEO: direzioneantikroton@comune.crotona.it

PEC: protocollocomune@pec.comune.crotona.it

Tel +39 0962 921367

- sperimentare una nuova strategia di recupero e valorizzazione del patrimonio identitario della cittadella fortificata viceregnale.

L'alta rilevanza di questa importante emergenza architettonica che domina larga parte della città, nonché la sua notevole estensione e le criticità rilevate in diversi punti della cinta muraria, suggeriscono il potenziamento di questo intervento.

Linea di intervento 1.3. Il Lacinio e il collegamento con la città (Capo colonna)

Tip. Int. 1.3.2 "Fruibilità abitato antico e *Heraion Lacinio*" - € 10.317.559,00.

In riferimento alla rimodulazione della Tip. Int. 1.3.2 "Fruibilità abitato antico e *Heraion Lacinio*", si rappresenta che nell'area oggetto dell'intervento insistono più percorsi naturalistici geo-storici che intercettano in più punti (almeno 3) la strada provinciale di collegamento tra la città ed il parco archeologico di Capocolonna.

I percorsi naturalistici esistenti e di cui si intende promuovere la riscoperta e la valorizzazione si snodano lungo 5 direttrici: Isola di Capo Rizzuto – Sant'Anna – Cutro – Scandale/Rocca di Netto e Torre Melissa, un pentagono di derivazione pitagorica. La maggiore spesa prevista per la riqualificazione della Tip. Int. 1.3.2 "Fruibilità abitato antico e *Heraion Lacinio*", che passa da € 6.000.000,00 a € 10.317.559,00, è dunque attribuibile sia alla valorizzazione dei percorsi naturalistici che delle tecnologie da adoperare per trasformare la strada esistente in un asse paesaggistico attrezzato che preveda dei punti di sosta e osservazione da realizzarsi quali supporto e collegamento con l'esistente Museo del Mare di proprietà comunale. L'ambito d'intervento è la strada che collega il promontorio di Capo Colonna, dove attualmente insiste il Parco Archeologico Nazionale, e il centro abitato di Crotona. Si sviluppa a partire da località Capo Donato, da una quota s.l.m. di circa 7 metri, arrivando attraverso una serie di curve molto accentuate in località Irto a circa 70 metri s.l.m., per finire con un lungo rettilineo al predetto promontorio ad una quota di 20 metri s.l.m.

Il percorso si snoda su una parte di territorio, prevalentemente costiero, ad alta valenza paesaggistica tale da essere interessato per la sua rilevanza naturalistica come Area DNIP - Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico - con decreto di vincolo del 27/07/1978. Inoltre, nel tratto iniziale, nei pressi di Capo Donato, lambisce il SIC - Sito di Interesse Comunitario - "Colline di Crotona" relativo al Geosito di Vrica che riveste un'enorme importanza scientifica per la presenza della sezione stratigrafica che individua un intervallo crono bio-stratigrafico tra lo stratotipo del limite Gelasiano- Calabriano e per questo sottoposto a vincolo paleontologico.

Il collegamento tra il Lacinio (Capo Colonna) e la città rappresenta un'interessante sfida progettuale per le peculiarità non solo naturalistiche ed ambientali dell'area, ma anche per i forti valori storico- culturali che questa strada rappresenta per la comunità crotonese.

L'aspetto stimolante dell'intervento è la valorizzazione della strada litoranea che, collegando la città di Crotona al Parco Archeologico di Capo Colonna, immette i visitatori in una particolare percezione spaziale e paesaggistica dai valori fortemente identitari e che contraddistingue lo spirito del luogo. Tale tragitto, infatti, permette di ammirare simultaneamente oltre che il promontorio di Capo Colonna e la città contemporanea, anche Capo Donato ovvero l'inizio (a partire da nord) dell'Area Marina Protetta "Capo Rizzuto". Inoltre, è utile ricordare, che la strada per Capo Colonna è un itinerario religioso che viene percorso dall'intera comunità nella terza domenica del mese di maggio per l'adorazione della Madonna di Capo Colonna.

Comune di Crotona UNITA' OPERATIVA COMPLESSA PROGETTO ANTICA KROTON

Piazza della Resistenza, n. 1, 88900 Crotona

PEO: direzioneanticakroton@comune.crotona.it

PEC: protocollocomune@pec.comune.crotona.it

Tel +39 0962 921367

Obiettivo generale dell'intervento è, oltre alla valorizzazione naturalistica del percorso, immaginare la strada litoranea non solo come elemento di connessione carrabile tra la città ed il parco archeologico, ma anche un vero e proprio sistema di mobilità lenta capace di far cogliere integralmente le risorse ambientali e gli aspetti percettivi del luogo. Pensare, quindi, ad un intervento complessivo di aspetto e di riorganizzazione funzionale adottando adeguate soluzioni tecniche finalizzate alla ricerca di un'immagine significativa ed unitaria da coniugare all'unicità del sito. Lo scopo è realizzare un asse attrezzato che possa integrare la già esistente strada provinciale con una pista ciclopedonale e un sistema di aree di sosta per osservare, in modo privilegiato, il paesaggio circostante dominato dall'Area Marina Protetta e dai calanchi delle Colline di Crotona con il geosito di Vrica.

Come già descritto il tema centrale è la riqualificazione ambientale della strada provinciale che collega Crotona a Capo Colonna, attraverso la realizzazione della pista ciclopedonale che va oltre al suo proprio significato funzionale, di elemento di mobilità e di collegamento. Difatti, tale nuovo percorso, sviluppandosi proprio sul bordo a mare della strada verrà realizzato, con tecniche naturalistiche compatibili con l'ambiente.

Sintetizzando, si prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- Realizzazione di un percorso di mobilità lenta lungo la SP n. 49, di collegamento tra la città di Crotona ed il Parco Archeologico di Capo Colonna;
- Opere sul tratto stradale Capo Donato - Irto con tecniche di ingegneria naturalistica compatibili con il sistema ambientale del sito;
- Realizzazione di una sequenza di aree di sosta quali punti di osservazione privilegiata del paesaggio anche tramite l'utilizzo di tecnologie innovative;
- Dotazione di un sistema di indicazione e di informazione turistica, culturale e naturalistica.

Vista la peculiarità paesaggistica e vincolistica l'intervento è soggetto a rilascio del nulla osta della SBEAP.

3. linea di intervento 1.4. "l'area marina protetta" - Tip. Int. 1.4.1. "Realizzazione di itinerari archeologici subacquei"

Dalle interlocuzioni intercorse con gli enti attuatori, si è riscontrata che la competenza esclusiva dell'archeologia subacquea è a carico del Segretariato regionale MIC per la Calabria, si è dunque concertato che l'intervento venga eseguito dal MIC e la parte dei fondi comunali ad esso destinati, €400.000,00, confluisca nella Tip. Int. 1.3.2 "Fruibilità abitato antico e *Heraion* Lacinio", *che, come già richiamato, passa da € 6.000.000,00 a € 10.317.559,00.*

4. Linea di intervento 1.5. le azioni comuni

La valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale dell'Antica Kroton si attua anche attraverso la promozione e la conoscenza del patrimonio culturale oltre alla utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso. Le misure di seguito dettagliate non hanno subito variazioni rispetto all'impianto originale:

1.5.1. Comunicazione, sviluppo strategie e marketing € 2.000.000,00

1.5.2. Riqualificazione e rifunzionalizzazione del complesso scuola S. Francesco € 2.000.000,00

1.5.3. Laboratori di catalogazione, conservazione e restauro ed incubatore di imprese culturali €2.000.000,00

1.5.4. Museo virtuale (R) - SITAAK (C_M) € 200.000,00

I Documenti di Indirizzo alla Progettazione

Comune di Crotona UNITA' OPERATIVA COMPLESSA PROGETTO ANTICA KROTON

Piazza della Resistenza, n. 1, 88900 Crotona

PEO: direzioneantikroton@comune.crotona.it

PEC: protocollocomune@pec.comune.crotona.it

Tel +39 0962 921367

A seguito dell'approfondimento delle schede per singole tipologie, è stato deciso di accorpare gli interventi per tematismi omogenei, ricercando un equilibrio - anche economico - sui quali sviluppare i DIP. In questa logica si è convenuto di sviluppare tre DIP, ognuno articolato con le seguenti misure.

DIP 1 - importo complessivo € **10.400.000,00** comprendente le seguenti linee di intervento:

- **1.2.1.2 Aquabona**
- **1.2.1.3 Area stadio - Parco Pignera**
- **1.2.4.2 Restauro e recupero funzionale camminamenti Bastioni e Rivellini.**

DIP 2 - importo complessivo € **11.815.759,00** comprendente le seguenti linee di intervento:

- **1.2.2.3 Percorso naturalistico e paesaggistico Collina di Santa Lucia e della linea di intervento 1.3 il sotto intervento:**
- **1.3.2. Fruibilità tra l'abitato Antico e l'Heraion Lacinio.**

DIP 3 - importo complessivo € **7.421.061,38** comprendente le seguenti linee di intervento:

- **1.2.1.4 Area G.V. Gravina**
- **1.2.2.1 Fruibilità attraverso il vecchio tracciato ferrovia Calabro Lucane**
- **1.2.2.2 Fruibilità sui tracciati urbani esistenti**
- **1.2.2.4 Area ex Ariston**
- **1.2.2.5 L'area di Campitella e Chiusa Caivano**

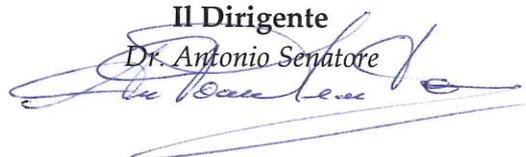
Perfezionati gli incarichi di supporto al RUP, per quanto attiene alcuni aspetti estremamente specialistici, si completerà la realizzazione dei DIP - prevista per la fine di luglio p.v. - dando poi il via allo sviluppo effettivo di cui all'Accordo Quadro stipulato con Invitalia finalizzato all'espletamento delle procedure di gara relative alla progettazione, ai lavori ed al collaudo delle stesse.

Conclusioni

I tempi di realizzazione delle varie fasi del programma "Valorizzazione dell'Antica Kroton e del sistema ambientale, turistico e culturale da Crotona a Capo Colonna" non consentono più alcuna esitazione, bensì procedere alacremente nelle varie fasi attuative. In questa logica risultano impossibili eventuali acquisizioni di terreni, anche se interessanti, su cui estendere eventuali interventi. Pur avendo previsto risorse al riguardo nella elaborazione delle schede, oggi tali risorse risultano peraltro insufficienti e andranno assorbite nel nuovo calcolo degli interventi.

Il Dirigente

Dr. Antonio Senatore



Comune di Crotona UNITA' OPERATIVA COMPLESSA PROGETTO ANTICA KROTON

Piazza della Resistenza, n. 1, 88900 Crotona

PEO: direzioneantikroton@comune.crotona.it

PEC: protocollocomune@pec.comune.crotona.it

Tel +39 0962 921367